

1° incontro
Il disturbo oppositivo-
provocatorio alla scuola
dell'infanzia

**LA PREVENZIONE DEI DISTURBI
DEL COMPORTAMENTO E DELLE
CONDOTTE DEVIANTI IN ETÀ
EVOLUTIVA**

Corso per educatori, insegnanti e psicologi scolastici



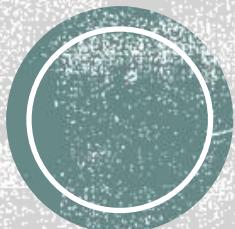
In collaborazione con

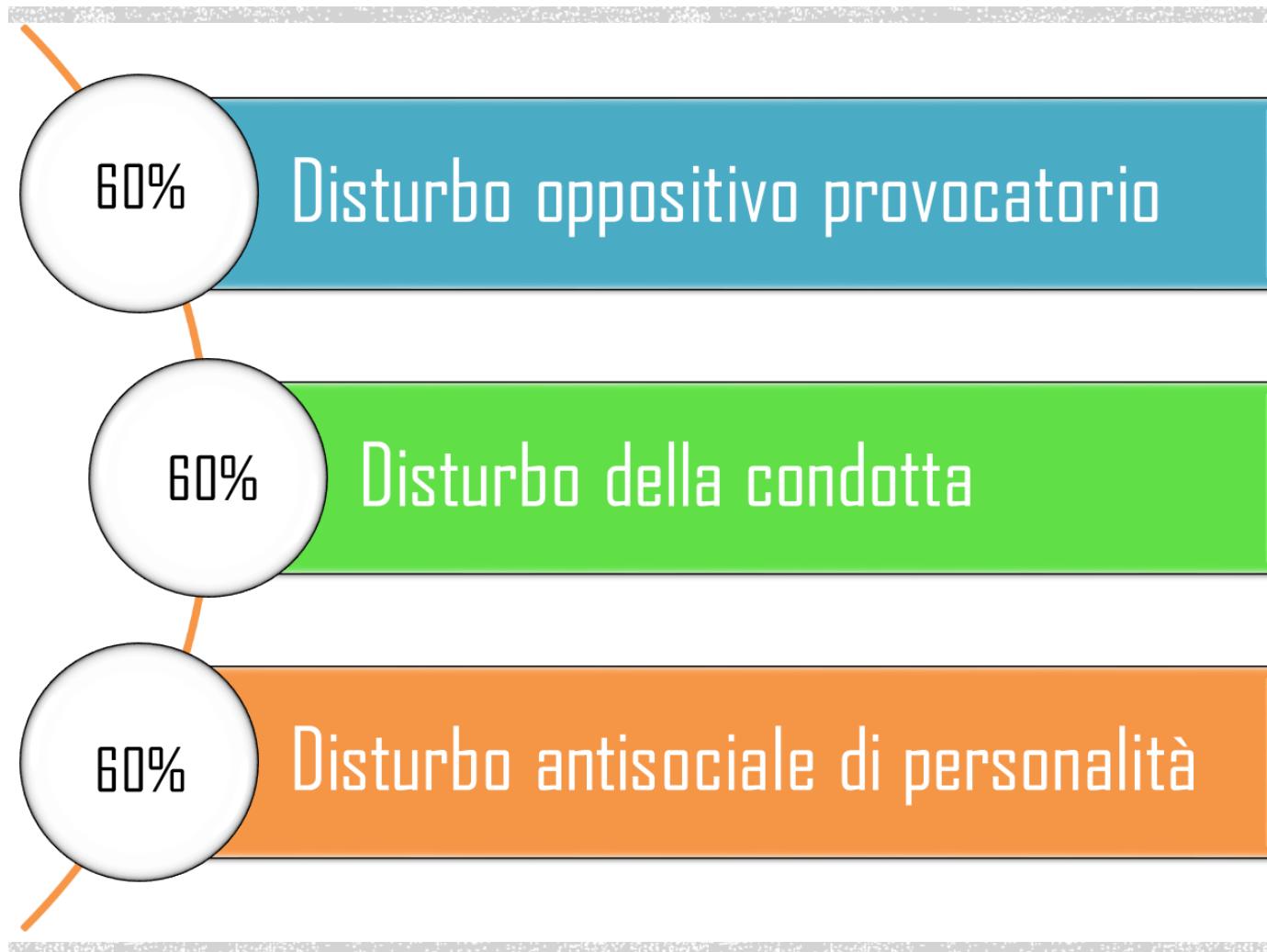
IRSS

Relatore: Daniele Fedeli

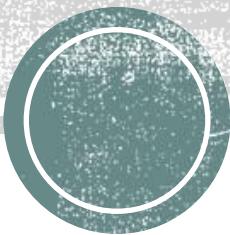
Professore Associato di Pedagogia Speciale

Coordinatore del Corso di Studi in Scienze della Formazione Primaria
Università degli Studi di Udine





*Di cosa
parlere
mo*





Il ragazzo oppositivo...

- è arrabbiato e dispettoso,
- sfida attivamente o si rifiuta di rispettare le richieste e le regole degli adulti,
- irrita deliberatamente le persone,
- accusa gli altri per i propri errori o per il proprio cattivo comportamento,
- è suscettibile o facilmente irritato dagli altri.



Il disturbo oppositorio (tassi di prevalenza del 3-4%)

Umore collerico

- 1. Va spesso in collera
- 2. È spesso permaloso
- 3. È spesso adirato

Comportamento polemico

- 4. Litiga spesso con le figure d'autorità
- 5. Si rifiuta di rispettare le consegne
- 6. Irrita deliberatamente gli altri
- 7. Accusa gli altri dei propri errori

Vendicatività

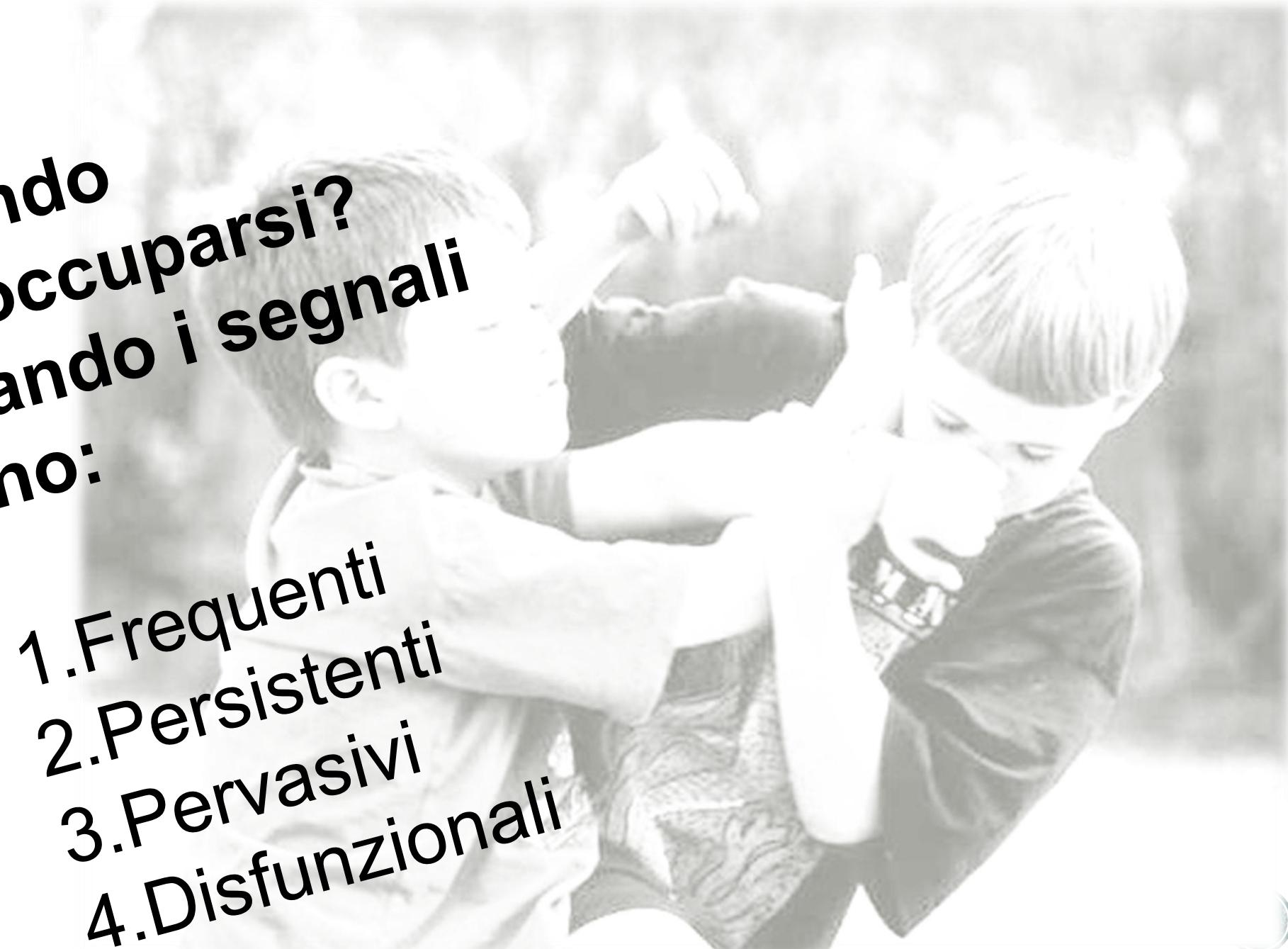
- 8. È dispettoso e vendicativo



**Il disturbo oppositivo-
provocatorio (tassi di
prevalenza del 3-4%)**

**Quando
preoccuparsi?
Quando i segnali
sono:**

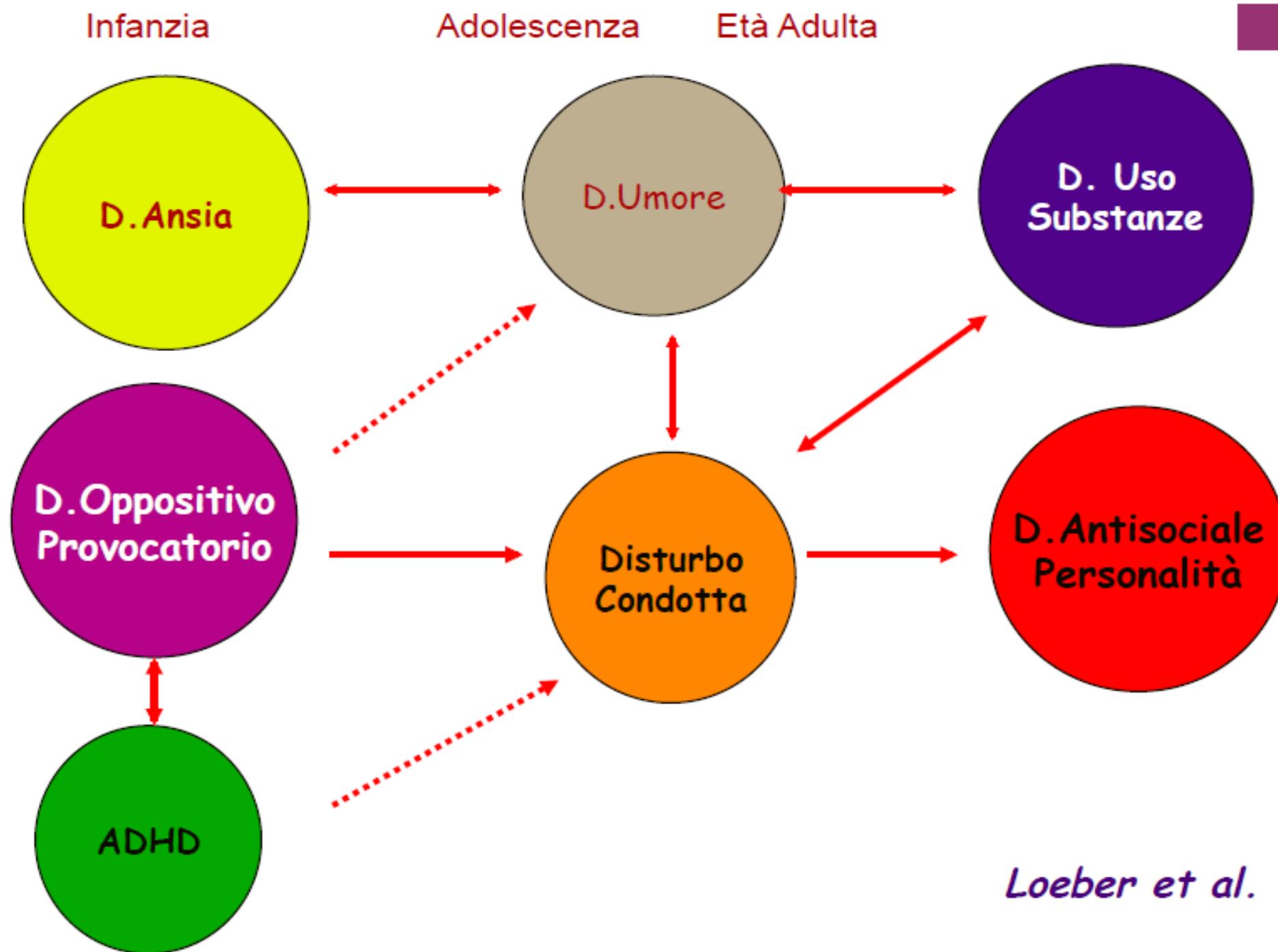
1. Frequenti
2. Persistenti
3. Pervasivi
4. Disfunzionali





*Non sottovalutare i piccoli
atti aggressivi quando:*

- 1. sono diretti contro
l'adulto*
- 2. sono finali e non
strumentali*
- 3. si protraggono nel tempo*
- 4. non sono accompagnati
da coinvolgimento
emotivo*



Loeber et al. 2000

FATTORI DI RISCHIO

Individuali: scarsa tolleranza della frustrazione, alti livelli di reattività emozionale, eccessivi tempi di recupero, assenza di abilità sociali, ecc.

Ambientali: pratiche educative rigide o incoerenti, assenza di rinforzi positivi, modelli aggressivi, ecc.





Bandura e l'apprendimento per imitazione

Frustrazione



Tensione



Aggressività



Ottenimento dell'attenzione

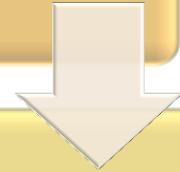
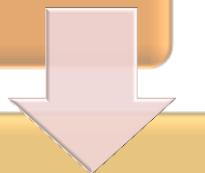


*Cosa cercano i bambini piccoli
nel rapporto col mondo?*

Comprendere

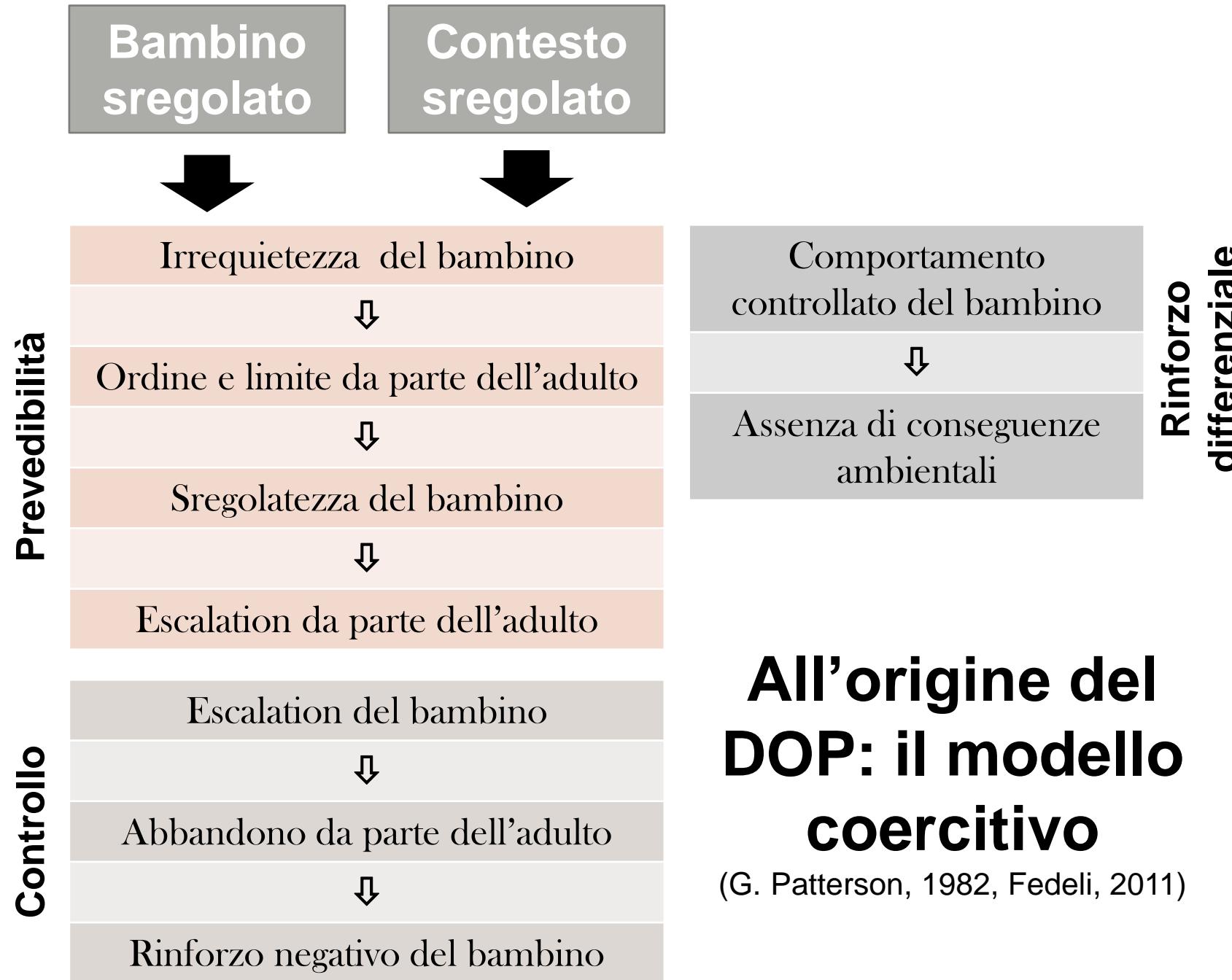
Predire

Controllare



Piacere di
violazione di
aspettative





Controllo

Evitare le escalation comportamentali e mantenere la coerenza educativa.

Prevedibilità

Gestire in modo efficace e prevedibile ordini e limiti.

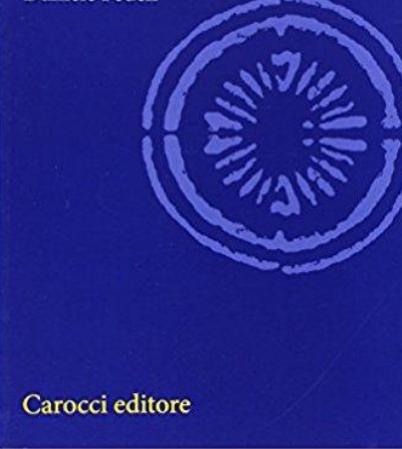
Riconoscere e rinforzare i comportamenti positivi.

Il modello familiare coercitivo

(G. Patterson, 1982)

Il disturbo della condotta

Daniele Fedeli



Rinforzo differenziale

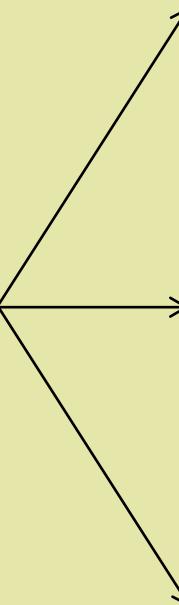
Cosa fare...

1. Evitiamo le escalation comportamentali
2. Rinforziamo i comportamenti positivi
3. Blocchiamo subito le piccole prepotenze
4. Fissiamo poche regole ma chiare
5. Non accettiamo le provocazioni
6. Premiamo soprattutto l'impegno
7. Scarichiamo i momenti di maggior tensione
8. Manteniamo la coerenza educativa
9. Lavoriamo su toni emotivi positivi
10. Prevediamo conseguenze comportamentali



Modelli morali e intervento educativo

Marco sta partecipando ad una festa a casa degli zii per festeggiare il compleanno del cuginetto Stefano. Durante un gioco, Marco si arrabbia ed inizia a deridere ed offendere Stefano. La mamma di Marco, richiamata dal trambusto, interviene sgredendo il figlio. Cosa dovrebbe dirgli?

- 
1. Non si offendono gli altri, prova ad immaginare come staresti tu se gli altri ti prendessero in giro.
 2. Non ci si comporta così a casa di altri, alla fine non ti inviteranno più alle feste, disturbi troppo..
 3. Vergognati, sei davvero un bambino maleducato, non ti meriti di essere invitato alle feste.



Modelli morali e intervento educativo

1. Non si offendono gli altri, prova ad immaginare come staresti tu se gli altri ti prendessero in giro.

Modello morale

2. Non ci si comporta così a casa di altri, alla fine non ti inviteranno più alle feste, disturbi troppo.

Modello convenzionale

3. Vergognati, sei davvero un bambino maleducato, non ti meriti di essere invitato alle feste.

Modello personale



Interventi educativi specifici

- *approcci svalutanti*: “vergognati, ti sei comportato proprio come un bambino cattivo! Sono molto delusa da te...”;
- *spiegazioni moralistiche*: “non è giusto sottrarre con la forza i giocattoli ai compagni!”, “secondo te, sta bene spingere gli altri per portargli via i giochi?”,
- *riflessioni empatizzanti*: «secondo te, come si sente il tuo compagno, dopo che lo hai deriso? Puoi far qualcosa per rimediare e farlo stare meglio?».



Aiutare la vittima





CONSEGUENZE:
RINFORZI E
SANZIONI

SISTEMI DI
MONITORAGGIO DEL
COMPORTAMENTO

REGOLE ED
ASPETTATIVE DI
COMPORTAMENTO

Il contratto educativo



daniele.fedeli@uniud.it



<https://www.facebook.com/DanieleFedeliUd>



<https://people.uniud.it/page/daniele.fedeli>

Grazie per l'attenzione